



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Ministero dell'istruzione e del merito

(di seguito MIM)

e

**Associazione Nazionale Combattenti Forze Armate Regolari Guerra di Liberazione
(ANCFARGL)**

Associazione Nazionale Partigiani Cristiani (ANPC)

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI)

Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane

Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP)

Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL)

*"Promozione di percorsi di formazione storica sulle origini della nostra Repubblica attraverso
la guerra di liberazione"*

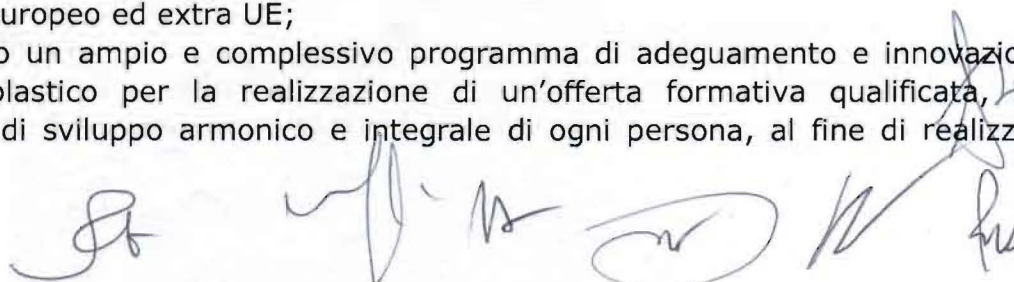
VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567 s.m.i. che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art.21, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 di adozione del "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola "secondaria" modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21 novembre 2007;
- le conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 sulla occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 luglio 2003 riguardante il capitale sociale umano;
- la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare riferimento alla competenza in materia di cittadinanza che *"si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici"*;
- la legge 20 agosto 2019, n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ed il decreto del Ministro dell'Istruzione n.35 del 22 giugno 2020 s.m.i., con il quale sono state adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n.1, convertito, con modificazioni, con legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "Disposizione urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca";
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'Istruzione e del Merito;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'anno 2024 prot. 24 del 7 febbraio 2024;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'Unesco e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale;

CONSIDERATO CHE

II MIM:

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di riforme che ha come finalità l'affermazione del ruolo centrale dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, la realizzazione di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, al passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere competitiva e in linea con il contesto europeo ed extra UE;
- sta attuando un ampio e complessivo programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, in una prospettiva di sviluppo armonico e integrale di ogni persona, al fine di realizzare un



apprendimento lungo tutta l'arco della vita, in linea con il contesto comunitario e aperto ai rapporti e alle interazioni con il mondo della ricerca e dell'università;

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli enti pubblici, le associazioni culturali, le università e le istituzioni AFAM per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi;
- ritiene che la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti costituisca la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema istruzione.

Le Associazioni, la Confederazione e le Federazioni firmatarie del presente Protocollo hanno, tra le proprie finalità, quella di tramandare alle giovani generazioni i valori e gli ideali democratici e di pace per la difesa e il pieno rispetto della Costituzione repubblicana e l'affermazione dei suoi valori di libertà.

In particolare:

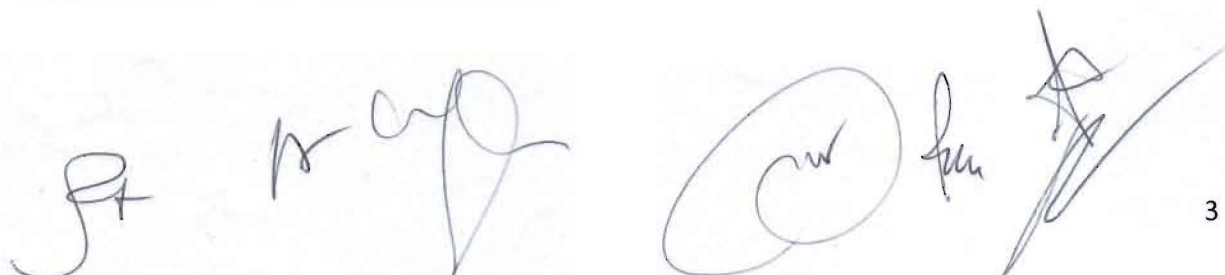
- sono fortemente impegnate ed interessate a valorizzare soprattutto nelle scuole, la storia e le vicende della Seconda guerra mondiale, la Resistenza e la Guerra di liberazione, a far conoscere a fondo la Costituzione, e contribuire alla formazione dei giovani non solo sul piano culturale, ma anche sotto il profilo del civismo e dei sentimenti concretamente democratici;
- esercitano attività aventi oggetto:
 - a) l'educazione, l'istruzione e la formazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - b) l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione dei valori e delle finalità proprie delle Associazioni, la Confederazione e le Federazioni;
 - c) la promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli;
 - d) la promozione e la tutela dei diritti umani, civili, sociali, politici, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

Per le finalità indicate nelle premesse, le Parti concordano di sviluppare congiuntamente iniziative di collaborazione e di consultazione permanente al fine di realizzare attività programmatiche nelle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, senza oneri per le Scuole, volte a promuovere percorsi di formazione storica sulle origini della nostra Repubblica attraverso la guerra di liberazione e divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia e libertà.



Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi, le Parti si impegnano nella realizzazione di un programma comune di attività articolato nei seguenti punti:
 - a) Realizzare iniziative, promuovendo percorsi tematici di riscoperta dei luoghi della memoria, delle personalità e degli eventi maggiormente significativi nella storia dell'antifascismo dal 1922 al 1945, della Resistenza, della Guerra di liberazione e la divulgazione dei valori fondanti la Costituzione Italiana.
 - b) Fornire contenuti e materiali di qualità per l'apprendimento delle discipline storiche, assicurando opportunità di studio, ricerca e approfondimento con particolare riguardo ai temi inerenti la nascita e l'avvento del fascismo, il movimento di liberazione, nonché iniziative finalizzate alla valorizzazione dei principi e dei valori espressi dalla Costituzione, della loro perdurante valenza e attualità e alla conoscenza della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'ONU il 10 dicembre 1948.
 - c) Progettare strumenti didattici rivolti agli studenti, al fine di rendere possibile l'utilizzo delle tecnologie, internet e social.
 - d) Realizzare materiale informativo, anche di tipo multimediale e via internet, destinato agli studenti ed ai docenti.
 - e) Proporre al Ministero programmi di aggiornamento dei contenuti e dei metodi della didattica della storia, con particolare riguardo al Ventesimo secolo.

In particolare, il MIM si impegna a:

svolgere, anche attraverso gli Uffici Scolastici Regionali, azioni di impulso e di coordinamento tra i diversi interlocutori istituzionali interessati, per la diffusione e implementazione delle azioni dirette a consolidare l'impegno comune nella promozione delle attività previste dal presente Protocollo di Intesa.

In particolare le Associazioni, la Confederazione e le Federazioni firmatarie si impegnano a:

mettere a disposizione del MIM, delle istituzioni scolastiche, dei docenti e degli studenti, senza oneri per le scuole, il proprio patrimonio archivistico, storico e culturale, ivi compreso quello custodito nelle proprie sedi territoriali, assicurando la massima divulgazione dei progetti definiti nell'ambito del presente Protocollo, ma anche arricchendoli ed articolandoli con l'apporto delle istituzioni scolastiche e di concerto con gli Uffici Scolastici Regionali.

2. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo di Intesa.

Art. 3

(Comitato Tecnico – Scientifico)

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo di Intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è istituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico (di seguito denominato "Comitato"), composto rispettivamente da tre rappresentanti per il MIM e tre rappresentanti designati dalle altre parti firmatarie, coordinato dal Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, che ne cura la costituzione e sovrintende alla sua attività.
2. Il Comitato approva, in relazione alle specifiche aree di intervento, il piano annuale delle proprie attività.



3. La relazione sulle attività realizzate viene resa pubblica secondo le modalità stabilite dal Comitato.
4. Per lo svolgimento delle attività programmate potranno essere coinvolti, di volta in volta, esperti dell'Amministrazione e delle altre parti firmatarie, docenti delle scuole e delle università, membri delle fondazioni e degli enti di ricerca, anche di nazionalità non italiana.
5. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito.

Art. 4

(Durata e clausola finanziaria)

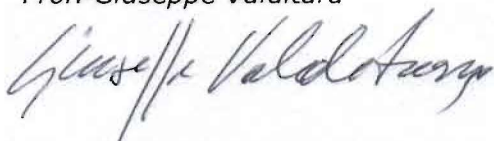
1. Il presente Protocollo di Intesa ha validità triennale a decorrere dalla data di firma e potrà essere modificato anticipatamente previo accordo firmato dalle Parti.

Dall'attuazione del presente Protocollo di Intesa non devono derivare oneri a carico del Ministero dell'Istruzione e del Merito e delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Roma,

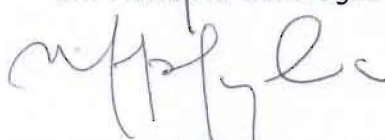
Ministero dell'Istruzione e del Merito

Il Ministro
Prof. Giuseppe Valditara



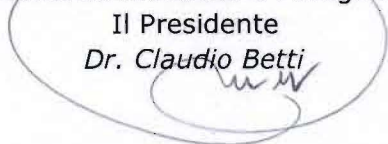
Associazione Nazionale Partigiani Cristiani

Il Presidente
On. Maria Pia Garavaglia



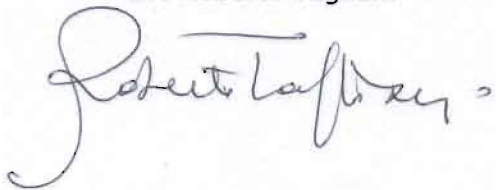
Confederazione Italiana fra le Associazioni
Combattentistiche e Partigiane

Il Presidente
Dr. Claudio Betti



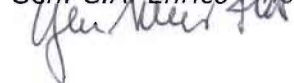
Federazione italiana Volontari della Libertà

Il Presidente
Dr. Roberto Tagliani



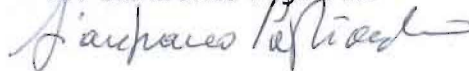
Associazione Nazionale Combattenti Forze
Armate Regolari Guerra di Liberazione

Il Presidente
Gen. C.A. Enrico Pino



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Il Presidente
Dr. Gianfranco Pagliarulo



Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane

Il Presidente
Dr. Luca Aniasi

